

L'ARTE IN ECONOMICA
2024

Le donne nella collezione della Società Economica

8 – 17 marzo 2024

2024 / 01

Responsabile del progetto:

Margherita Casaretto

A cura di:

Lia Gnecco, Agnese Avena e Miriam Badalotti

Montaggio allestimento e luci:

Giuseppe Ferro e Paolo Ferro

Le donne nella collezione della Società Economica

Il primo appuntamento con ***L'arte in Economica 2024*** è dedicato alle donne.

Un *excursus* tra le opere che fanno parte della collezione artistica conservata dallo storico Sodalizio, che conduce il visitatore a indagare la rappresentazione della figura femminile nell'arte.

L'intento è di scoprire, nelle tecniche artistiche proposte, le varianti stilistiche con cui il soggetto è stato affrontato dagli artisti dal secolo XVIII ad oggi.

Inoltre, è interessante riportare alla luce e riconoscere la centralità del ruolo svolto da alcune donne nel contesto storico e sociale del territorio chiavarese e ligure, dove la Società Economica ha dato un apporto significativo contribuendo, fin dal lontano 1791, alla crescita dell'economia, del commercio e dell'arte.

Quadreria di Palazzo Ravaschieri
Via Ravaschieri 19, Chiavari.
Dall'8 al 17 marzo 2024.

1700



Signora sconosciuta

Da attribuire

olio su tela - cm. 105 x 83 – fine XVIII secolo
Lascito Emanuele Gonzales

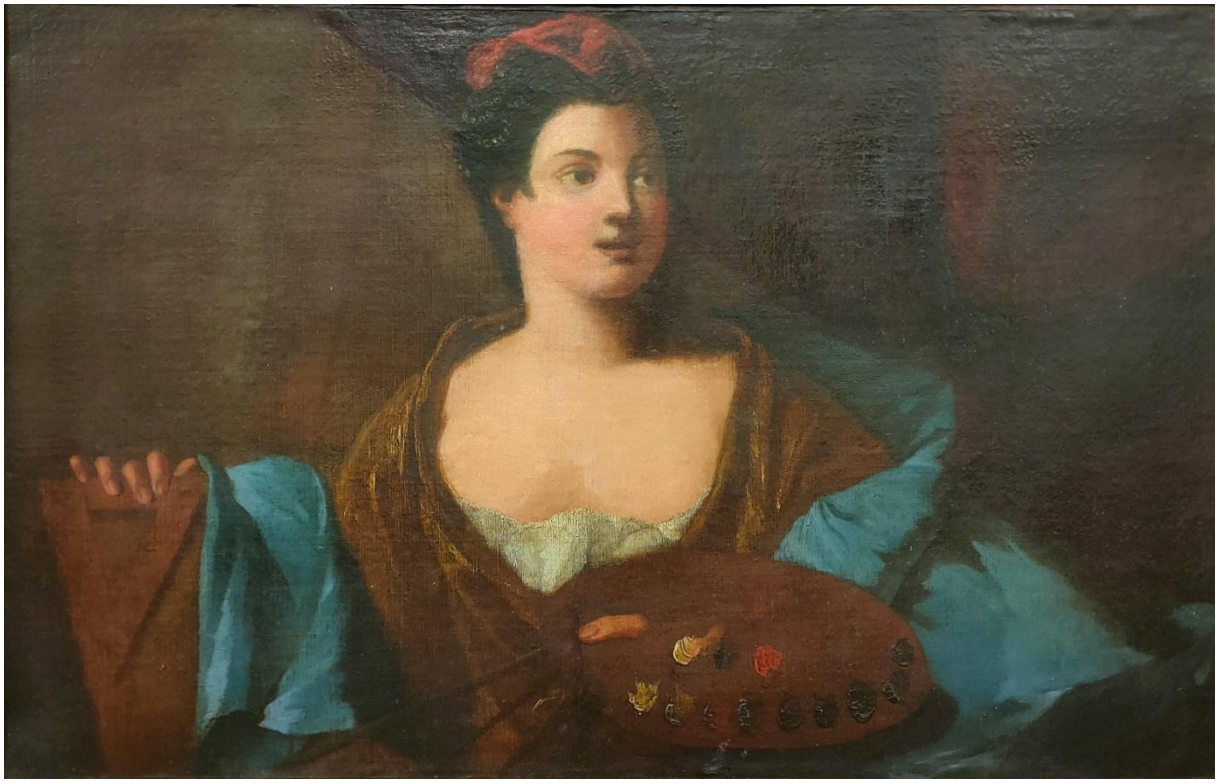
Il dipinto tratteggia l'immagine del mondo di fine '700 e di come venisse rappresentata la donna: lo sfarzo dell'abito è segno distintivo della sua gerarchia sociale, la posa rigida ed altera indica la signorilità del ruolo. In una mano un libro, indice di cultura.

Dea della Pittura

Scuola Bolognese

olio su tela - cm. 66 x 100 – XVIII secolo
donazione Giuseppe Clerici

L'allegoria della pittura è una delle tante immagini iconiche di donna: viene rappresentata con una squadra nella mano destra e una tavolozza nella sinistra, mentre la dignità e la regalità della dea sono suggerite dal bel viso giovanile e dagli abiti sontuosi.

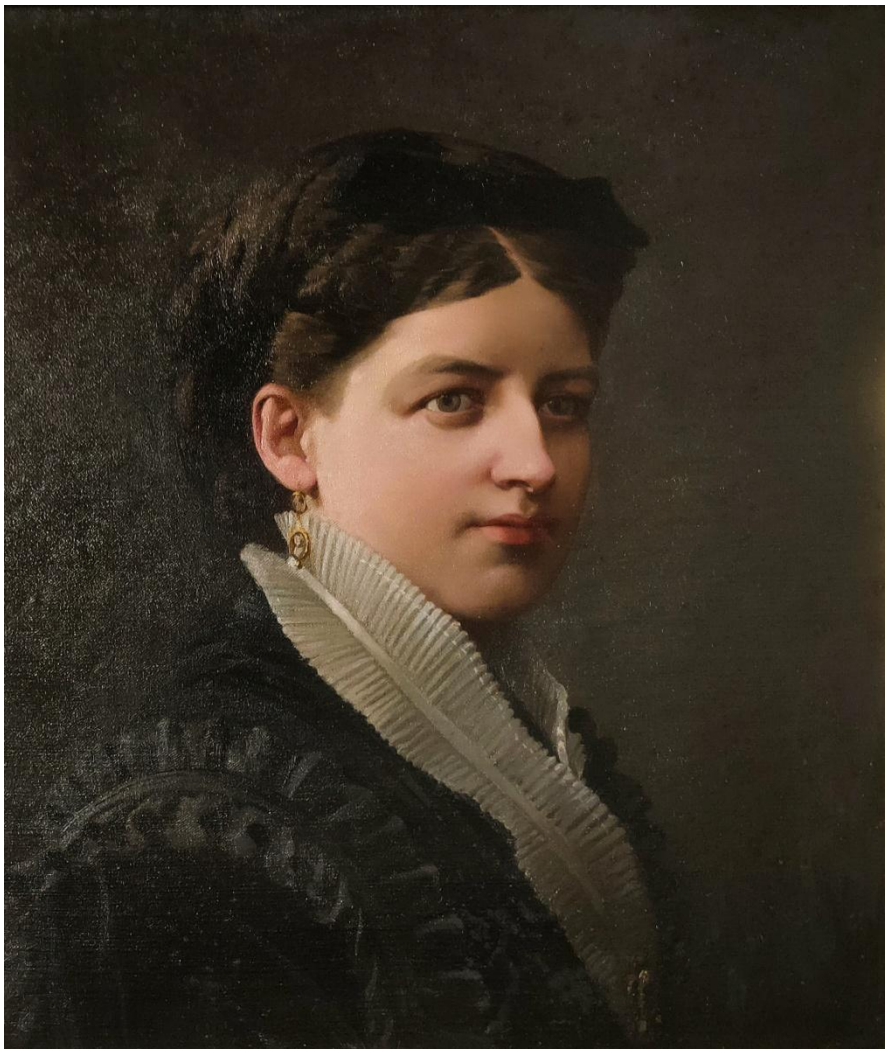


La signora Angela Rezza

Alessandro Franchi
(Prato 1838 – Siena 1914)

olio su tela - cm. 54 x 44 – fine XIX secolo
donazione Famiglia Rezza

Questo quadro è un esempio di ritratto psicologico: c'è ovviamente la ricerca della somiglianza con il soggetto, però viene suggerito anche il lato femminile e caratteriale della donna, nel candore dei pizzi, nella luminosità e pacatezza del suo sguardo.



1800

Erminia fra i pastori

Giovanni Battista Pianello
(Chiavari 1812 – 1866)

olio su tela - cm. 74 x 104 – seconda metà del XIX secolo
donazione famiglia Zurlo - Lippi

E' qui rappresentata una scena tratta da un canto della "Gerusalemme Liberata", di Torquato Tasso. Un poema cinquecentesco che inaspettatamente racconta di donne guerriere, libere e coraggiose, come la protagonista di questo quadro, Erminia.



Le filatrici

Luigi Bocca
(Vigevano 1872 – 1930)

olio su tela - cm. 130 x 215 - datato 1906
donazione Bice Bacigalupo

Quest'opera, appartenente al filone della Pittura di genere, propone con sincera semplicità una scena del quotidiano delle donne, all'inizio del XX secolo: cinque filatrici intente al lavoro, in un modesto ambiente, presentate con profondo rispetto



1900





Signora Anna Rocca

Luigi Bocca
(Vigevano 1872 – 1930)

olio su tela - cm. 90 x 65 - datato 1913
donazione Giovanni Rocca

Un ritratto "spontaneo", non accademico, rappresentazione di una tradizione famigliare che insegna a vivere lo status sociale senza esibizionismi. La posa rilassata, l'espressione aperta e il sorriso denotano la tranquilla sicurezza di questa elegante signora.



Maternità

Rodolfo Castagnino
(Genova 1893 – 1978)

scultura in bronzo - cm. 40 x 17 x 20 – datata 1925
donazione del Comitato della 1° Mostra Chiavarese di Arte Moderna

La continuità della vita del figlio da quella della madre, l'essenza della maternità, sono espressi con il movimento, che come un'onda avvolge i soggetti, nell'equilibrio delle simmetrie e nell'espressione raccolta dei visi. Una semplicità che emoziona.



Ritratto di Ada

Alberto Salietti
(Ravenna 1892 – Chiavari 1961)

olio su tela - cm. 90 x 73 - datato 1926
donazione Paola Adriani Neiman, Rosa Copello, Pietro Emilio Devoto

L'artista ritrae una donna seduta, con linee verticali e orizzontali che creano volumi e danno solidità all'insieme, ma anche una sensazione di imponenza e serenità. La figura si erge, composta, al centro di un paesaggio formato da pochi, essenziali elementi.

La promessa

Rodolfo Castagnino
(Genova 1893 – 1978)

Scultura in marmo - cm. 66 x 33 x 44 - datata 1929
donazione Caterina Boggiano Castagnino

L'atteggiamento raccolto e umile esprime con delicatezza un momento intimo, con tale forza interiore da suggerire, per contrasto, un senso di grandezza. Il modello femminile si illumina di morbida purezza, sottolineata dal gesto quasi infantile di stringere le trecce sul petto.

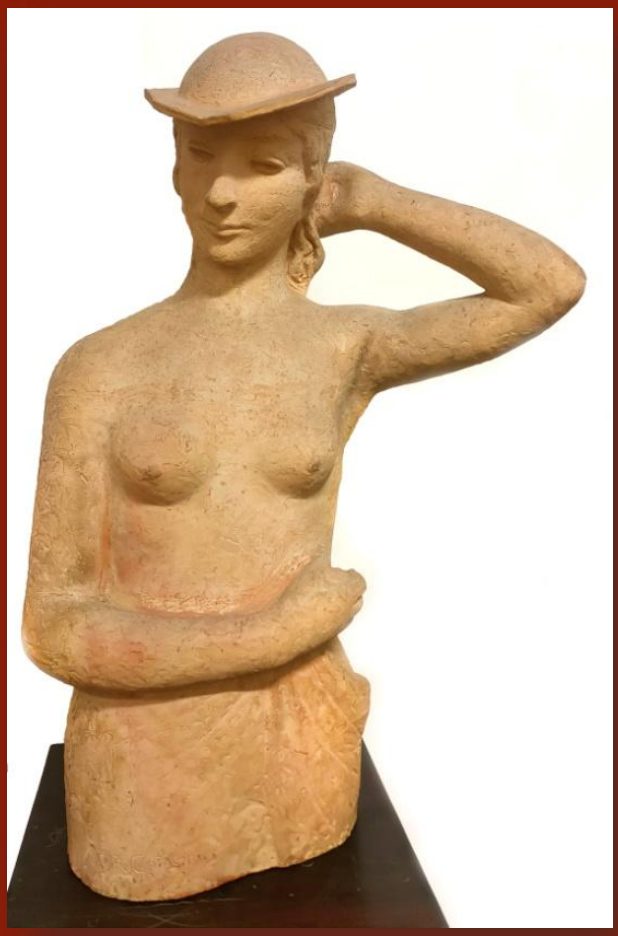


Il cappellino

Rodolfo Castagnino
(Genova 1893 – 1978)

scultura in cotto – cm. 78 x 54 x 36 – datato 1932
acquisto della Società Economica

Il cappellino è preso a spunto dall'artista per presentare, attraverso il semplice gesto della ragazza, la sua ammirazione e commozione davanti all'ingenua grazia femminile. Un piccolo atto di vanità, che traspare dall'intima soddisfazione espressa dal viso.



Ballerina seduta

Emanuele Rambaldi
(Pieve di Teco 1903 – Savona 1968)

olio su tavola - cm. 120 x 80 - datato 1937 - donazione Valkiria Mastrolonardo Rambaldi - Enotrio Mastrolonardo

La linea verticale delineata al centro della composizione dalla luce, che parte dalla punta della scarpetta e prosegue sulla gamba e sulla mano sinistra, fino ad illuminare il volto, suggerisce un forte senso di presenza del soggetto, pur nell'abbandono di un momento di riposo.



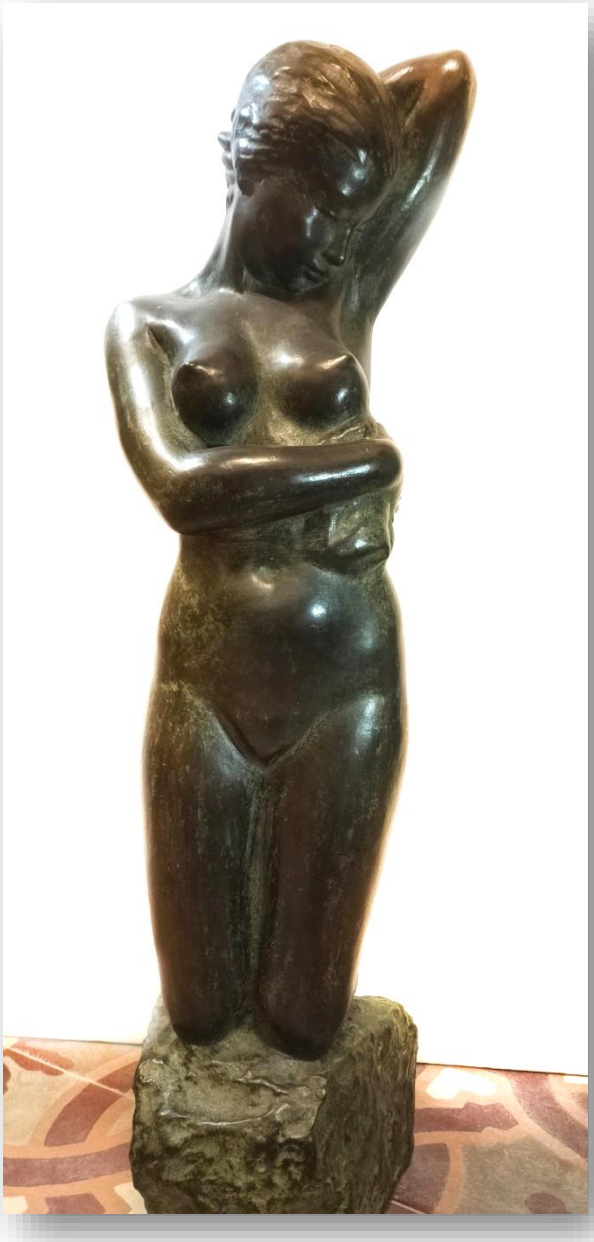
Dopo il bagno
Nudo di donna con anfora

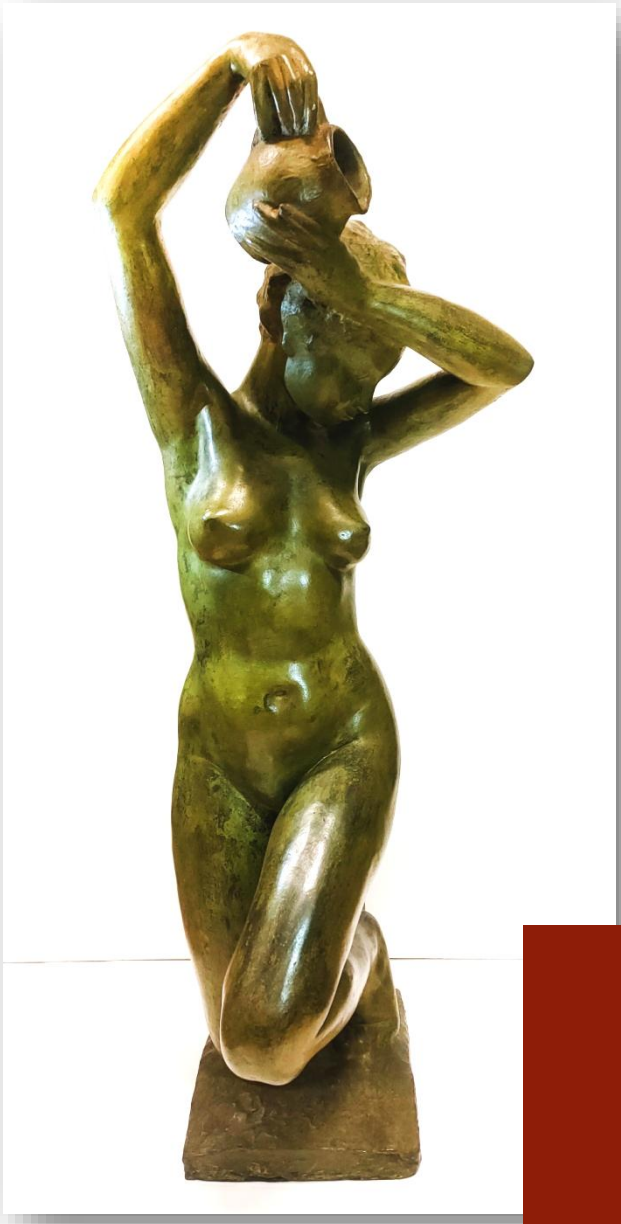
scultura in bronzo – cm. 72 x 26 x 27
scultura in bronzo – cm. 95 x 30 x 30

Francesco Falcone
(Chiavari 1892 – 1978)

datate seconda metà degli anni '30
Donazione Giovannina Giuseppina Frau

La grande plasticità scultorea dell'artista dona forza ed eleganza a questi nudi di donna, che esprimono una sensualità esibita con purezza e accarezzata dalla luce. Il soggetto della donna al bagno, il legame con l'acqua, sono presenti in tutta la storia dell'arte.







Studio di donna

Lorenzo Garaventa
(Genova 1913 – 1999)

disegno su carta - cm. 127 x 76
datato 1967
donazione dell'Autore

Il cubismo viene interpretato da questo artista mantenendo uno sguardo all'arte della classicità. Attraverso una grande forza espressiva, semplici volumi tratteggiano non solo la forma, ma evocano anche una precisa identità alla donna ritratta.

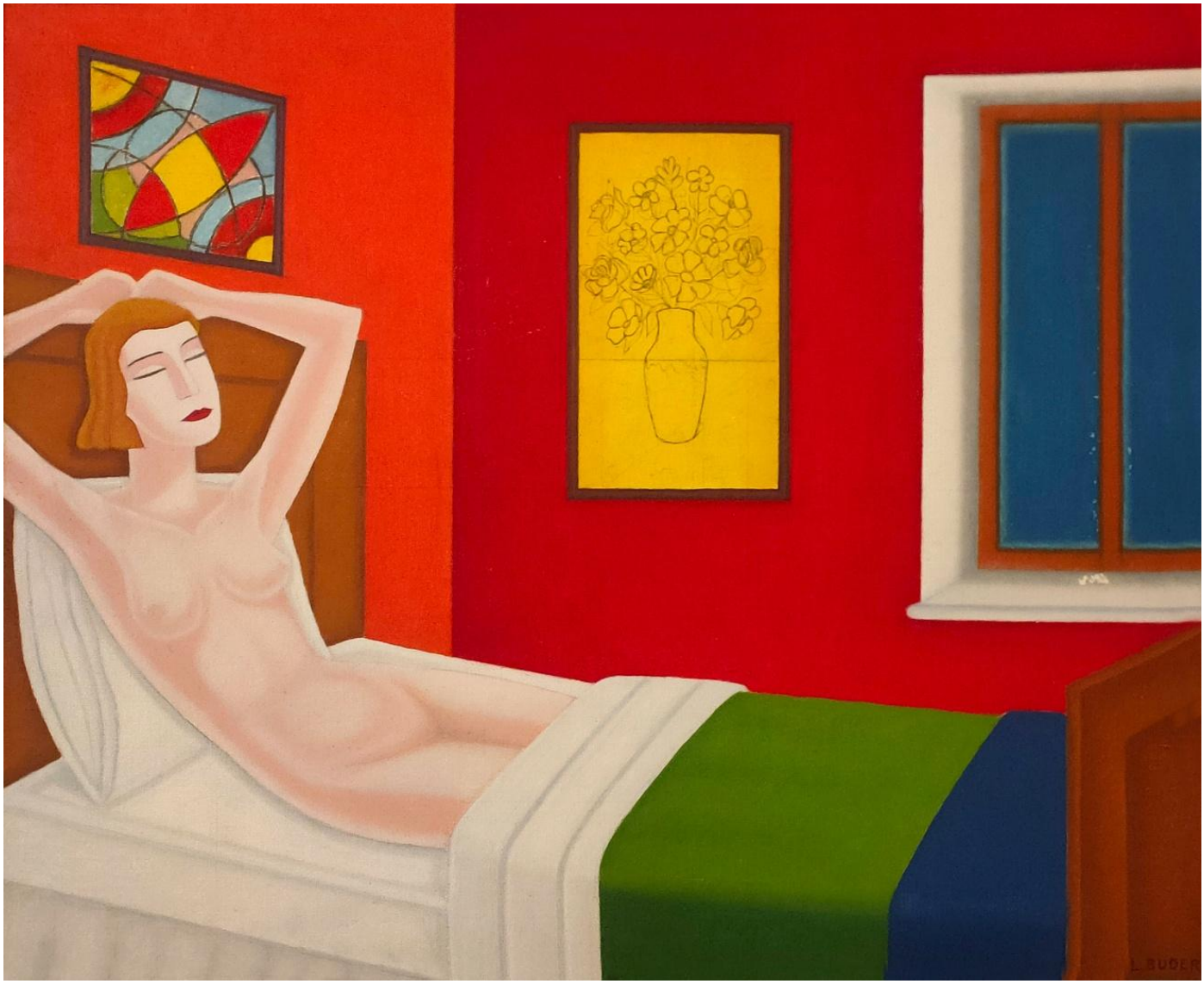
Figura sdraiata

Pier Luigi Lavagnino
(Chiavari 1933 – 1999)

olio su tela - cm. 116 x 172,5 - datato 1967
donazione Famiglia Galardi

Il dipinto offre un gioco di colori delicati e sfumati, che suggeriscono sia la presenza fisica di una donna, anche se più intuita che visibile, sia l'emozione che il soggetto suscita nell'artista. Un'immagine delicata e forte, che evoca una realtà sognata.





La camera rossa

Luigi Buder
(Taranto 1900 – Chiavari 1984)

acrilico su compensato - cm. 50 x 60
datato 1970
donazione Maria Giovanna Scalabrino e Gian Francesco Grasso

La rigorosa stesura dei colori fa da cornice alla donna, sola ed esposta nella sua nudità, forse delusa da un mancato incontro. Colori che alternano freddo e caldo, come le emozioni che lei potrebbe provare, focalizzando l'attenzione sull'espressione ermetica.

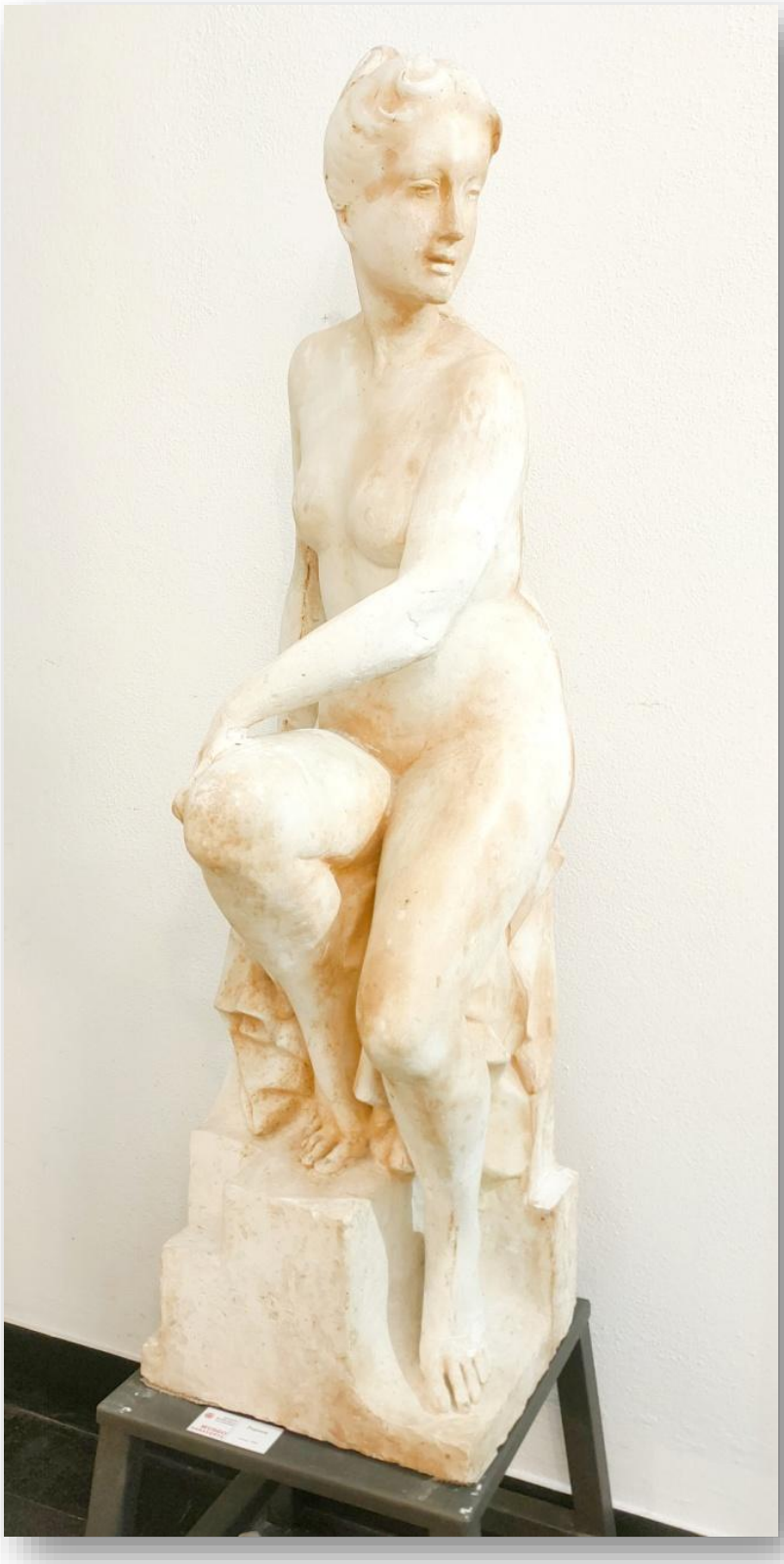


Maria Rosa Cassani Copello

Rodolfo Castagnino
(Genova 1893 – 1978)

scultura in bronzo - cm. 62 x 44 x 27 – datata 1982
acquisto della Società Economica

Questo ritratto è un omaggio a una donna molto importante per la Società Economica e per la città di Chiavari: Maria Rosa Cassani Copello, componente dell'Ufficio di Presidenza e Socia Onoraria, benefattrice e sostenitrice dell'arte e della cultura.



Pegasea

Lorenzo Garaventa
(Genova 1913 – 1999)

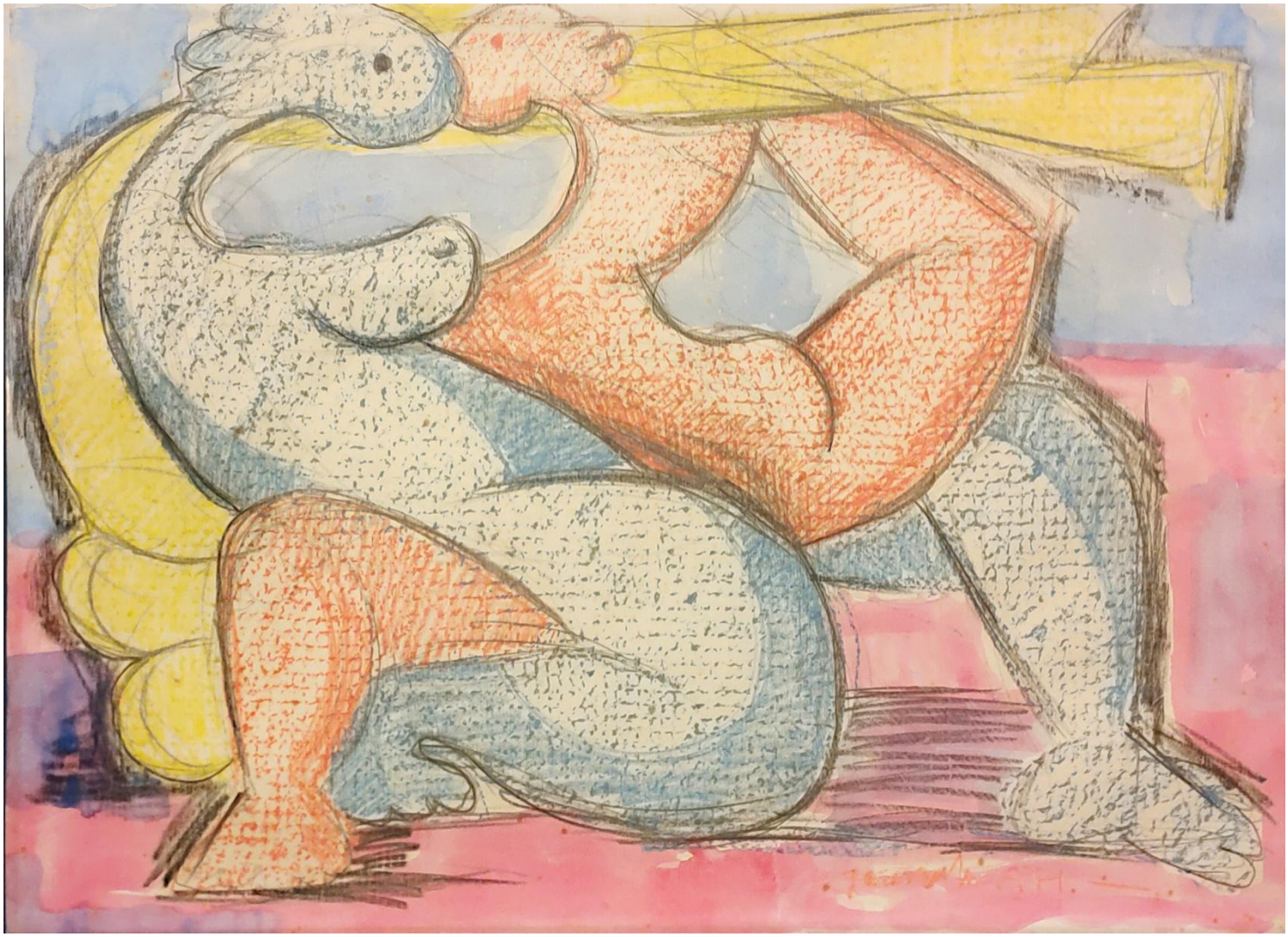
scultura in gesso - cm.140 x 55 x 46
datata 1986
donazione dell'autore

«Pegasea» è una parola che giunge dalla mitologia greca, connessa al mito di Pegaso, il cavallo alato. Dante la utilizza quando invoca l'ispirazione da Calliope, la Musa della poesia epica.
E forse questa statua rappresenta proprio la Musa che si gira, benevola, verso di lui.

Ermafrodito

Lorenzo Garaventa
(Genova 1913 – 1999)

Bozzetto tecnica mista - cm. 58 x 78
donazione Maurizio Bedina



Ermafrodito

Lorenzo Garaventa
(Genova 1913 – 1999)

scultura in gesso - cm. 40 x 45 x 28 - datato 1991
donazione dell'Autore

L'artista, nel bozzetto preparatorio e poi nella scultura, parte dal mito classico del giovane dio Ermafrodito dalla duplice sessualità, interpretandolo con morbide forme essenziali, in un dualismo che ci offre spunto di riflessione sulla questione dell'identità di genere.



2000

Soprano

Luigi Copello
(Lavagna 1972)

Tecnica mista su tela - cm. 90 x 120 - datato 2011
donazione dell'Autore – Premio Turio Copello 2017

Le radici di illustratore dell'artista danno vita, con colori fluidi e essenziali, a un racconto onirico e poetico. La fragile presenza femminile, dai rossi capelli preraffaeliti e la gigantesca gonna fluttuante, ci avvolge nei fili del suo silenzioso mistero.



Untitled (geometry)

Matteo Mezzetta
(Bourgoin-Jallieu, Francia 1971)

olio su tela - cm. 90 x 121 - datato 2012
donazione dell'autore – Premio Mostra del Tigullio 2013

La ricerca pittorica dell'artista muove da una matrice iperrealista: il dipinto nasce sì da una foto, ma si trasforma e diventa "quadro", ricco di senso, di mistero, aperto all'interpretazione di questa figura femminile, congelata e sospesa nell'eco di un passato



Società Economica di Chiavari

Via Ravaschieri, 15 - Chiavari (GE)

0185 324713

info@societaeconomica.it

www.societaeconomica.it

Con il patrocinio e il contributo di: